

Tornano in città la Gustav Mahler Jugend Orchester e la European Union Youth Orchestra

Premiata coppia Abbado-Ashkenazy

I due grandi maestri protagonisti al Palasport il 19 e 21 aprile

BOLZANO — Una staffetta musicale tra due illustri direttori d'orchestra per dare il via all'anticipazione del Bolzano Festival Bozen (in programma dal 28 luglio al 27 ottobre). Sono Claudio Abbado e Vladimir Ashkenazy, rispettivamente il 19 aprile alla guida della Gustav Mahler Jugend Orchester, e il 21 con l'European Union Youth Orchestra. Entrambe le formazioni si esibiranno al Palasport di Via Resia.

I due concerti espressione di «Musica e Gioventù» sono stati presentati ieri nella conferenza stampa che si è svolta in Comune alla presenza del sindaco Luigi Spagnolli, dell'assessore alla cultura Sandro Repetto e di Renzo Caramaschi, direttore della ripartizione cultura. Motivo d'orgoglio dell'intera amministrazione nell'annunciare ancora una volta la presenza di Abbado e Ashkenazy, tra l'altro legati da amicizia fra loro. Basti pensare che da Bolzano inizia la tournée europea della Gmjo, che toccherà le principali capitali europee per terminare a Torino. A seguito il concerto della Euyo, unica data italiana del tour. L'assessore Repetto ha voluto sottolineare la sinergia tra le varie istituzioni culturali della città che daranno vita ad una stagione musicale che si dilungherà fino all'autunno. «Uno sforzo tra Fondazione Mahler, Haydn, il festival Busoni e la Società dei Concerti che daranno vita a progetti collettivi». In settembre sono previsti, infatti, concerti con l'Orchestra Mozart sempre diretta da Abbado ma con particolari sinergie grazie alla collaborazione con l'Orchestra Haydn e Gustav Kuhn. Renzo Caramaschi ha dato importanza alla crescita culturale della città: «Bolzano è un punto di riferimento per la gioventù musicale e rilevante per la loro formazione. La presenza di tanti giovani che conoscono Bolzano, trascende dall'intento puramente artistico dei concerti,

ma crea una cultura di diffusione musicale». I giovani sono i protagonisti anche il 14 aprile quando un'ensemble della Gmjo eseguirà al teatro Cristallo la Serenata KV361 «Gran Partita» di Mozart e la Serenata per archi op. 22 di Smetana. L'ingresso è libero. Il 19 tocca invece a Claudio Abbado che alzerà la bacchetta alle 20.30, con un impegnativo programma: il poema sinfonico «Pelleas und Melisande» op. 5 di Arnold Schönberg e la Quarta Sinfonia di Gustav Mahler con la partecipazione del mezzosoprano

Monica Bacelli. L'Orchestra giovanile in questa tournée si avvale della collaborazione della West-Eastern orchestra diretta da Daniel Barenboim, oltre alla partecipazione di alcuni giovani musicisti mediorientati. Decisione che viene personalmente da Abbado, da sempre attento a favorire giovani provenienti da nazioni lontane con l'impegno di sostenere il loro talento e crescita professionale. Venerdì 21 sarà la volta di Vladimir Ashkenazy direttore principale dell'Euyo con il Concerto per violino e orchestra di Johannes Brahms e «Ein Heldenleben» di Richard Strauss. Solista il violinista Ryu Goto. Un prologo avrà luogo sempre il 19 aprile alle ore 17 presso l'Istituto Musicale Vivaldi dove sarà presentato il cd «Il Flauto Magico» edito dalla Deutsche Grammophon e diretto da Abbado alla guida della Mahler Chamber. Un'iniziativa proposta dal Club Abbadiani Itineranti e realizzata in collaborazione con il presidente del Vivaldi, Giacomo Fornari, e dell'Ufficio Cultura del Comune. L'ingresso è libero. Gli abbadiani saranno presenti a Bolzano, città alla quale sono molto legati, per festeggiare il decennale della costituzione e conta più di quattrocento iscritti provenienti da tutto il mondo e che ha come scopo principale, quello di promuovere e sostenere l'attività artistica di Abbado. Bolzano sarà per loro il luogo dove condividere insieme ciò che è stato creato nel corso degli anni da parte dell'amministrazione comunale che ha fondato Musica e Gioventù: un nome molto caro a quanti apprezzano la dedizione di Abbado nei confronti dei giovani che vogliono intraprendere la carriera di musicista. I biglietti sono in vendita al Nuovo Teatro Comunale, tel. 0471 304132 www.ntbz-tickets.net. Sono previste riduzioni per i giovani under 26, associazioni, over 65.

Roberto Rinaldi



FUORICLASSE

A fine concerto i due grandi maestri Claudio Abbado e Vladimir Ashkenazy si complimentano rispettivamente con le prime parti della Gustav Mahler Jugend Orchester e della European Union Youth Orchestra

In scena fino a domenica al Nuovo teatro

Ritratto di Dorian Gray, musical di grande impatto

Un cameo per Tato Russo

BOLZANO — Il dramma di Dorian Gray, quello descritto da Oscar Wilde nel suo celebre romanzo «Il ritratto di Dorian Gray» sul finire dell'Ottocento, è quello di non voler invecchiare. E in un'epoca come la nostra in cui lifting e plastiche, botulino e silicone, trapianti di capelli e altro sembrano sostituire quel «patto con il diavolo» di Faustiana memoria, il tema è più che mai attuale. Dunque assistere in teatro alla rappresentazione in forma di musical (si balla e si canta per più di due ore) della storia del bellissimo Dorian «principe gentile», come lo chiamano le sue innamorate, il quale grazie a quel patto, riuscirà a far invecchiare un suo ritratto nascosto in soffitta, è un'ottima occasione per tirare fuori dalla libreria questo bellissimo romanzo. L'opportunità di farlo ci viene data proprio in questi giorni dal regista, attore e autore Tato Russo, in scena con la compagnia del Bellini di Napoli fino a domani al Teatro Comunale di Piazza Verdi, per la stagione organizzata dal Tsb. Tutto sembra accadere all'interno della cornice di un quadro, che assomiglia però anche a quella di uno specchio, suggerita dalla suggestiva scenografia ideata da Umberto Bertacca. E la scenografia a specchio, quello in cui Dorian vede anche riflessa la sua immagine che non invecchia, si riflette anche nella musica di Mario Cervo il quale compone melodie non legate ad un solo personaggio, ma che si «riflettono» appunto tra diversi personaggi, come in uno specchio.

Spettacolare scenografia di Umberto Bertacca
Bravo Michel Altieri

Certo decidendo di usare il linguaggio del musical, Tato Russo compie una scelta ben precisa. Il gusto deve essere più popolare e dunque la profondità del testo viene sfumata, appena accennata, lasciando spazio al sensazionale, al grande effetto dei cambi di scena e dei costumi, della ridondanza e dell'enfaticizzazione della situazione. Lo stesso Russo ritaglia per se stesso e per la sua calda voce il personaggio cammeo del mefistofelico Sir Henry e ben disegna questo suo Dorian Gray, interpretato dal bel Michel Altieri che a soli 28 anni, sfoderando una ottima presenza scenica, doti interpretative e canore di non poco conto, riesce a tratteggiare con efficacia il fascino del dandy tra perversione e pentimento. L'atmosfera è quella gotica, cupa e dissoluta della Londra nebbiosa di fine Ottocento. A volte il regista, sembra calcare un po' troppo la mano, sulla caratterizzazione di qualche personaggio, ma nell'insieme compie un'operazione teatrale musicale di gran impatto. Molto riuscita la parte musicale.

Patrizia Binco

Gli amici riuniti al Torricelli dalle 18. Ci sono Maffei e Mezzalana

Dieci anni senza Andrea Emeri

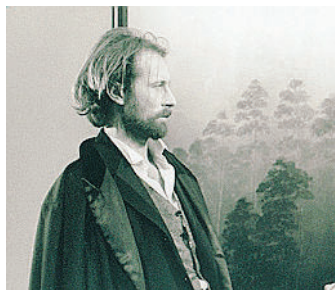
Musica e parole per ricordarlo

BOLZANO — Aveva i capelli lunghissimi che gli ricadevano sulle spalle, di quel castano tendente al rosso rame. Correva l'anno scolastico 1974/75 quando la Classe IV C del Liceo Scientifico Torricelli di Bolzano, in quell'edificio dai mattoni rossi che sembrava far presagire quella mini rivoluzione studentesca che sarebbe scoppiata al suo interno, quando un giovane studente di nome Andrea Emeri (che però frequentava la sezione D) cominciò insieme ad un gruppo di altri studenti, a contestare quel sistema di studio e a usare il teatro e la recitazione come forma di lotta. Nel 1977 il gruppo del «Collettivo Teatrale» mise in scena «Il Bagno» di Majakowski. Quello spettacolo segnò l'inizio di un'epoca. Da allora Andrea, non smise più di recitare. Diventò un attore professionista ma rimase sempre un intellettuale che passava da una citazione di Adorno ad una battuta teatrale. Sono già trascorsi dieci anni dalla sua prematura scomparsa, aveva soli 38 anni quando morì di miocardite (un virus rarissimo che colpisce il cuore e che se lo por-

tò via all'improvviso) poco prima di andare in scena mentre era a Bergamo con la compagnia del Teatro Stabile di Bolzano per recitare la «Locandiera».

Oggi alle 18 nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Torricelli gli amici e i parenti lo vogliono ricordare, per la prima volta tutti insieme, in occasione dell'anniversario della sua morte avvenuta il 24 marzo 1996. Verranno proposte immagini, tra cui anche un breve spezzone di un film di Ivo Bernabò che lo scelse per interpretare il ruolo del poeta sudtirolese Norbert Kaser, e poi verranno lette poesie e racconti. Una occasione di incontro anche per quanti gli erano amici. Inoltre nel corso di questa iniziativa in ricordo di Andrea Emeri fissato dalle ore 18 alle 20, ci sarà musicata dal vivo eseguita da Andrea Maffei e Giorgio Mezzalana. E' prevista anche la partecipazione di Claudio Astronio, in arrivo da Roma dove ha registrato insieme alla Banda Osiris e non è escluso un suo personale omaggio all'amico Andrea.

P. B.



ATTORE Andrea Emeri

Concerti «metallici» allo Sciarada e al Kubo. Alma Terra allo Sugar Reef

Rock duro e world: musica per tutti i gusti

BOLZANO — Musica per tutti i gusti stasera a Bolzano. Oltre agli appuntamenti con i concerti nei locali, ci sarà anche uno spettacolo al Kubo e le proposte vanno dalla ricerca etnomusicale al tributo in chiave hard rock. Allo Sciarada, in Piazza Erbe suoneranno i 5WD, formazione lombarda attiva fin dal 2001 con molti concerti alle spalle ed un disco distribuito dalla V2. Il gruppo è uno dei più titolati per quanto riguarda il così detto stoner rock, che tradotto in italiano vorrebbe dire una specie di rock «da fumati», che si rifà parecchio all'hard degli anni settanta. Inizio alle ore 22.

La stessa sera, per chi ama invece le proposte più raffinate, lo

Sugar Reef di Via Museo propone la formazione bolzanina degli Alma Terra, gruppo noto ed apprezzato che di recente ha presentato e pubblicato un bel di-

Il concorso

«La Pelle» ad Arezzo

BOLZANO — Si sono svolte al Kubo le finali regionali per Arezzo Wave. Ad affrontarsi sul palco sei gruppi, tre sudtirolesi e tre trentini. Alla fine l'hanno spuntata i «Geisha» di Trento e i «La Pelle» di Bolzano.

sco in cui sono incluse tutte le radici e le influenze di questo ensemble che da anni si dedica alla ricerca in un campo musicale che dal bacino del Mediterraneo arriva fino alle coste atlantiche del Portogallo. Inizio alle ore 21.30.

Per chi poi ama le sensazioni forti, il Kubo ospita invece una rassegna musicale che vedrà sul palco un pugno di band assai agguerrite. Titolo della serata «Massive Rock»: protagonisti i bolzanini Toy Machine, i Flatline e Chtulhu, gruppo specializzato in cover dei Metallica, una delle più amate band del genere. Inizio delle danze alle 20, costo del biglietto d'ingresso: 10 euro. Paolo Crazy Carnevale

DOMANI APERTO 10.00-13.00 15.30-19.30
CESSAZIONE DEFINITIVA ATTIVITÀ

esposizione e vendita in un loft di 1500 mq

LIQUIDAZIONE FINALE

MOBILIA INTERNATIONAL CHIUDE DEFINITIVAMENTE

LIQUIDIAMO L'INTERO MAGAZZINO DI OLTRE 1000 ARTICOLI

DI MOBILI DI ANTIQUARIATO ORIENTALE,

DESIGN CONTEMPORANEO, VINTAGE,

TAPPETI E STUOIE

PER CESSAZIONE DEFINITIVA ATTIVITÀ

CON SCONTI FINO A

-70%

SOLO FINO AL 14 APRILE

VERONA, VIA BASSO ACQUAR, 28/A (VICINO RENAULT BENDINELLI) 045 590531 WWW.MOBILIAINTERNATIONAL.COM

ORARI: MARTEDÌ - SABATO 10.00-13.00 15.30-19.30 LUNEDÌ 15.30-19.30